



TRIBUNALE ORDINARIO di BRESCIA

SEZIONE IV CIVILE

Il giudice Alessandro Pernigotto,

rilevato che, con domanda depositata il 17.4.2024, ASTRIT SHEHAJ ha proposto ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti ai sensi degli artt. 67 ss. CCII;

rilevato che la domanda è corredata dai documenti di cui all'art. 67, secondo comma CCII;

rilevato che alla domanda è altresì allegata la relazione del gestore della crisi dott.ssa Valeria Mattioli in conformità all'art. 68, commi secondo e terzo CCII;

accertato che ASTRIT SHEHAJ è qualificabile come consumatore in stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, lett. c) ed e) CCII;

rilevato che non sussistono le condizioni soggettive ostative indicate dall'art. 69, primo comma CCII;

ritenuto che la proposta e il piano siano pertanto ammissibili;

rilevato che il debitore, ai sensi dell'art. 70, comma quarto CCII, ha proposto istanza di sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata e chiesto di disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul suo patrimonio fino alla conclusione del procedimento;

dispone

che proposta e piano siano pubblicati in apposita area del sito *web* del tribunale o del Ministero della giustizia e che ne sia data comunicazione, entro trenta giorni, a cura del gestore della crisi, a tutti i creditori;

avverte

che, ricevuta la comunicazione, il creditore dovrà comunicare al gestore della crisi un indirizzo di posta elettronica certificata e che, in mancanza, le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

dispone

la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata e il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore fino alla conclusione del procedimento;

dispone

in particolare la sospensione della procedura esecutiva presso terzi n. 3201/2022 r.g.e. del Tribunale di Brescia,

assegna

ai creditori termine di 20 gg. dalla comunicazione per presentare osservazioni, da inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata del gestore della crisi, indicato nella stessa comunicazione;

dispone



che, entro i 10 gg. successivi alla scadenza del termine di cui al punto precedente, il gestore della crisi, sentito il debitore, riferisca a questo giudice e proponga le modifiche al piano che ritiene necessarie.

Si comunichi.

Brescia, 2 maggio 2024

Il giudice
Alessandro Pernigotto



TRIBUNALE DI BRESCIA**RICORSO EX ART. 67 D. LGS 14/2019****ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DI DEBITI DEL CONSUMATORE**ovvero, in subordine,ricorso ex art. 268 co. 1 d. lgs 14/2019per l'apertura della procedura di Liquidazione Controllata
del debitore in condizione di sovraindebitamento

per

Il signor **Astrit SHEHAJ**, nato a Shijak Durres (Albania) il 15 agosto 1983 (C.F. SHH SRT 83M15 Z100F), residente in Orzinuovi (Bs), via Puccini n 34, ai fini della presente procedura rappresentato e difeso dagli avvocati Gianmaria Delbourgo Ricco del Foro di Genova (C.F. DLB GMR 92B20 D969G) e Simona Montecchiani del Foro di Ancona (C.F. MNT SMN 72M43 I461J) e con gli stessi elettivamente domiciliato presso il domicilio digitale dell'avv. Simona Montecchiani identificato dall'indirizzo pec: *simona.montecchiani@pec-ordineavvocatiancona.it*, il tutto giusta procura posta in calce alla presente proposta, nonché con l'ausilio dell'*advisor* **dott. Mirko Pallucchi** (C.F. PLL MRK 70T15 F205M), commercialista iscritto all'ODCEC di Ancona e coestensore della proposta del Piano per la ristrutturazione dei debiti del consumatore, oltre che con l'assistenza della dott.ssa Valeria Mattioli, nominata quale gestore della procedura dall'Organismo di Composizione della Crisi costituito presso l'Ordine dei Commercialisti di Brescia

INDICE

1. PREMESSA	
2. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA	Pag. 2
3. RELAZIONE SULLE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO	Pag. 2
4. PASSIVO	Pag. 6
4.1. <i>Analisi della situazione debitoria</i>	Pag. 6
4.2. <i>Crediti da soddisfare in prededuzione</i>	Pag. 6
5. SPESE DI SOSTENTAMENTO PERSONALE	Pag. 6
6. QUANTIFICAZIONE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE	Pag. 7
6.1. <i>Patrimonio Immobiliare</i>	Pag. 10
6.2. <i>Patrimonio mobiliare</i>	Pag. 10
6.3. <i>Conti correnti</i>	Pag. 12
6.4. <i>Situazione reddituale e lavorativa</i>	Pag. 14
6.5. <i>FINANZA ESTERNA</i>	Pag. 16
7. PROPOSTA DI ACCORDO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI	Pag. 17
7.1. <i>Determinazione dell'attivo realizzabile</i>	Pag. 17
7.2. <i>Modalità e tempi di esecuzione del Piano</i>	Pag. 18
7.3. <i>Convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria</i>	Pag. 19
8. In via subordinata	Pag. 22
DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE CONTROLLATA	
8.1. <i>Requisiti di ammissibilità della domanda</i>	Pag. 22
8.2. <i>Determinazione dell'attivo realizzabile</i>	Pag. 23



8.3. Durata triennale della procedura	Pag. 24
9. CONCLUSIONI	Pag. 25
INDICE DEI DOCUMENTI	Pag. 26

1. PREMESSA

Il signor Astrit Shehaj si rivolge all'intestato Tribunale, competente ex art. 27 co. 2 CCII, perché versa in una situazione, ormai strutturale ed irreversibile, di sovraindebitamento, cui auspica di porre rimedio.

Rappresenta sin d'ora la sussistenza dei requisiti di ammissibilità della domanda avente ad oggetto l'omologazione dell'Accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore che qui propone: l'istante riveste la qualità di consumatore ai sensi dell'art. 2 co. 1 lett. c) CCII, non è assoggettabile alla Liquidazione Giudiziale né alle altre procedure concorsuali cd. maggiori, non ha presentato domande di accesso alle procedure alternative di regolazione della crisi e dell'insolvenza previste dal Titolo IV CCII, non ha mai beneficiato dell'esdebitazione.

Viene offerta in comunicazione la documentazione voluta dall'art. 67 co. 2 CCII (estesa, per la richiesta avanzata in via subordinata, a quella occorrente ai sensi dell'art. 269 co. 2 CCII), in uno con la relazione particolareggiata predisposta dall'O.C.C. contenente le informazioni volute dall'art. 68 co. 2 e 3 CCII, attestante altresì la completezza ed attendibilità della documentazione in base alla quale la relazione è stata redatta rispetto alle finalità volute dalle norme di riferimento.

Oltre all'illustrazione delle cause dell'indebitamento, all'analisi del passivo e dell'attivo liquidabile, viene indicato un Piano posto a base dell'Accordo di ristrutturazione dei debiti, elaborato e redatto con l'assistenza dell'*advisor* dott. Mirko Pallucchi, incentrato sull'**acquisizione di finanza esterna** specificamente destinata a consentire all'istante di risolvere la situazione di insolvenza.

Su tali presupposti, tutti meglio esposti ed illustrati nel prosieguo, il signor Astrit Shehaj propone il presente **Accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 67 e s.s. CCII**.

In via gradata, per il caso in cui il Tribunale dovesse ritenere il Piano proposto non ammissibile o non omologabile, il ricorrente insta per la dichiarazione di apertura della procedura di Liquidazione Controllata ai sensi degli artt. 269 e 270 CCII.

2. REQUISITI SOGGETTIVI ED OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ DELLA PROPOSTA DI ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

Ricorrono i presupposti di cui agli artt. 67 co. 1 e 69 co. 1 CCII

Più precisamente, l'istante:

a) è un "consumatore" ai sensi dell'art. 2 co. 1 lett. e) CCII: il debito che si intende comporre è stato assunto per scopi del tutto estranei ad attività imprenditoriali o professionali. La condizione di sovraindebitamento discende infatti dalle vicende seguite ad un mutuo che il signor Shehaj ha contratto nel 2006, insieme alla madre, per l'acquisto dell'abitazione destinata a prima casa. Nell'assunzione di quel debito non è predicabile uno stato soggettivo di colpa



grave o mala fede, tantomeno sono stati commessi atti di frode per conseguirlo: all'epoca il debitore e la sua genitrice, possedevano redditi modesti ma sufficienti per l'adempimento dell'obbligazione di rimborso del capitale concesso dall'istituto di credito, né hanno occultato o manipolato informazioni di qualunque genere, rimettendosi alla Banca mutuante per ogni valutazione necessaria ai fini di una corretta *due diligence* e della valutazione del merito creditizio;

b) versa in condizione di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2 co. 1 lett. b) e c) CCII, vale a dire che, in ragione delle circostanze che di seguito si illustreranno, il Shehaj si trova, ormai da anni, in una situazione di perdurante ed irreversibile squilibrio tra obbligazioni da adempiere e patrimonio liquidabile per farvi fronte; nemmeno i flussi di cassa prospettici consentono prognosi favorevoli circa l'adeguatezza a fronteggiare, foss'anche nel lunghissimo termine, i debiti scaduti;

c) il ricorrente non è assoggettabile a Liquidazione Giudiziale o alle altre procedure concorsuali cd. maggiori difettando i requisiti previsti dall'art. 121 CCII e non avendo contratto i debiti oggetto della presente proposta in qualità di esercente attività di impresa o professionale;

d) non ha mai avanzato domande di accesso alle procedure alternative di regolazione della crisi e dell'insolvenza **previste dal Titolo IV CCII, né ha mai beneficiato dell'esdebitazione;**

e) non ha determinato o aggravato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, mala fede o con atti fraudolenti;

f) la presente istanza è corredata dalla relazione redatta dall'Organismo di Composizione della Crisi costituito presso l'OCDEC di Brescia, completa di tutte le informazioni volute dall'art. 68 co. 2 e co. 3 CCII (**doc. 1**), Organismo al quale il ricorrente si è rivolto con apposita istanza il 20 dicembre 2023 (**doc. 2**) e che ha nominato quale organo gestorio la dott.ssa Valeria Mattioli, iscritta all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia con studio in Brescia, Piazza della Loggia n. 5, indirizzo pec: valeria.mattioli@odcecbrescia.it. Va dato atto che, in prima battuta, il 21 settembre 2023 la domanda volta ad ottenere l'assistenza necessaria dell'Organismo di Composizione della Crisi istanza è stata proposta all'OCC costituito presso l'Ordine degli Avvocati di Brescia ma, per il ritardo del gestore incaricato negli adempimenti al medesimo incumbenti, il rapporto con tale Organismo è stato risolto e la domanda di accesso alla procedura di composizione della crisi è stata trasferita all'Organismo che oggi assiste il Shehaj.

g) sin d'ora inoltre il signor Shehaj deposita, insieme alla documentazione già scrutinata dall'OCC ai fini della redazione della relazione illustrativa (**doc. 3**), l'elenco dettagliato dei creditori con indicazione degli indirizzi pec (**doc. 4**) e dichiara:

i) di non aver subito condanne per i reati di cui all'art. 280 co. 1 lett. a) CCII come dimostra il certificato generale del casellario giudiziale ed il certificato penale dei carichi pendenti, entrambi negativi, che si producono (**doc. 5 e 6**);

ii) di non aver posto in essere le condotte previste dall'art. 280 co. 1 lett. b) CCII, come emerge dalla relazione illustrativa redatta dall'OCC;

iii) di aver fornito all'OCC ogni informazione e documento utile, rilevante o comunque dallo stesso richiesto per la redazione della relazione illustrativa e di



impegnarsi a collaborare per la corretta e tempestiva esecuzione del Piano, ove omologato, ovvero della procedura di Liquidazione controllata se il Tribunale si risolverà a dichiararne l'apertura.

3. RELAZIONE SULLE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

Astrit Shehaj risponde di un'esposizione debitoria che, ad oggi, si attesta nell'importo di circa 160.000,00 Euro in ragione di un mutuo contratto nel 2006, insieme alla madre, signora Burbuque Shehaj, con la banca Monte Dei Paschi di Siena s.p.a. per l'acquisto di un'immobile destinato ad abitazione principale e prima casa (**doc. 7**). Con quel contratto, stipulato con atto pubblico a rogito del Notaio Fiorella Allegri di Soresina, Rep. 137722/10780 Racc del 19 maggio 2006, i signori Shehaj hanno preso a mutuo l'ammontare di Euro 130.000,00 pattuendone la restituzione in 30 anni con rate mensili alle quali sono stati originariamente applicati interessi a tasso fisso nella misura del 4,308% nominale annuo, il tutto come risulta dall'art. 2 del regolamento negoziale. I signori Shehaj avevano ed hanno una conoscenza superficiale della lingua italiana e non hanno compreso che, per il meccanismo previsto all'art. 4 del contratto in discorso, a partire dalla 13° rata il tasso di interesse da fisso sarebbe divenuto variabile, salvo diversa loro volontà da comunicarsi all'Istituto di credito per raccomandata a.r. almeno 60 giorni prima della scadenza del primo anno di ammortamento. Convinti di aver stipulato un mutuo a tasso fisso che prevedeva il rimborso di rate dell'importo di circa 650,00 Euro ciascuna, non hanno inviato alcuna comunicazione. Del tutto vano, a fronte di un aumento insostenibile del costo degli interessi (nel 2006 passati dal 4,308% al 5,243% e nel 2007 al 6,275%), è stato ogni tentativo di interloquire con l'Istituto di credito per ricondurre l'importo della rata entro limiti sostenibili anche e soprattutto rispetto alla loro capacità reddituale.

Si tenga conto del fatto che all'epoca dell'acquisto dell'abitazione e della connessa stipula del mutuo (19 maggio 2006) il signor Astrit Shehaj aveva 23 anni, si trovava in Italia da appena 3 anni e lavorava come operaio percependo una retribuzione inferiore a 1.000,00 Euro mensili (**doc. 8-a**); sua madre viveva in Italia da meno di quattro anni in forza di un permesso di soggiorno che sarebbe scaduto dopo sei mesi e lavorava per una ditta di pulizie per una retribuzione mensile pari a circa 900,00 Euro (**doc. 8-b**).

Astrit Shehaj e sua madre non avrebbero mai acquistato quell'abitazione né stipulato il mutuo, quantomeno non alle condizioni date, se avessero compreso l'aleatorietà derivante dalla conversione del tasso di interesse da fisso a variabile secondo il meccanismo previsto nel contratto, essendo ben evidente che rispetto ai loro redditi una rata mensile superiore all'importo di 650,00 Euro sarebbe stata del tutto sproporzionata.

I signori Shehaj hanno continuato ad onorare il debito contratto con la MPS s.p.a. sino a quando, in meno di un paio di anni, la rata ha raggiunto e poi superato i 1.000,00 Euro mensili, esborso che non sono stati più in condizione di sostenere.

Interrotti i pagamenti rateali la Banca ha subito avviato il pignoramento dell'immobile acquistato e concesso in ipoteca volontaria, promuovendone l'espropriazione avanti il Tribunale di Cremona, ove il relativo procedimento -



rubricato al n. 129/2011 R.G. Es. Imm. – si è concluso nel 2016 con la vendita del bene per il prezzo di aggiudicazione di Euro 18.000,00 a fronte di un valore di stima determinato dal CTU nel 2011 in Euro 45.000,00 (**doc. 9 e 10**).

Si tenga conto che l'immobile era stato acquistato appena cinque anni prima per un corrispettivo di 110.000,00 Euro e l'istituto di credito lo aveva ritenuto evidentemente capiente per l'erogazione di un mutuo di 130.000,00 Euro.

A distanza di anni dalla conclusione della procedura esecutiva Astrit Shehaj si è visto notificare atti di precetto da terzi qualificatisi cessionari del credito residuo vantato da MPS s.p.a. nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione e, ad agosto 2022, ha subito il pignoramento dello stipendio: la procedura è oggi pendente avanti il Tribunale di Brescia ed è rubricata al n. 3201/2022 R.G. Es. (**doc. 11**).

Si rappresenta che l'istante ha proposto opposizione all'esecuzione, instaurando il procedimento rubricato al n. 6078/2023 R.G. C.C., eccependo il difetto di prova circa la titolarità del credito in base al quale è stata promossa l'esecuzione in capo ai soggetti che se ne affermano cessionari: prima le società Siena NPL 2018 s.r.l., poi la Cherry Bank s.p.a.; infine, ad opposizione promossa, ad affermarsi titolare del credito per un'ulteriore cessione che sarebbe avvenuta il 27 aprile 2023 ex art. 1260 c.c., è stata la Revalue s.p.a. L'importo richiesto al signor Shehaj dall'ultima cessionaria del credito è stato quantificato, alla data del 27 aprile 2023, in Euro 161.493,69, senza ulteriori spiegazioni (peraltro vanamente richieste), sebbene solo 8 mesi prima (ossia al momento dell'avvio dell'esecuzione tuttora in corso risalente ad agosto 2022) la Cherry Bank spa ne avesse dichiarato la consistenza complessiva in circa 130.000,00. È fissata per la data del 10 maggio 2024, avanti il Tribunale di Brescia, l'udienza per l'assegnazione delle somme pignorate e sino ad oggi accantonate dal datore di lavoro attinto dal pignoramento, mentre è stata sciolta il 20 marzo u.s. la riserva trattenuta dal G.E. all'udienza del 1° febbraio 2024 con provvedimento di rigetto dell'opposizione. Si è attualmente in pendenza del termine per l'introduzione del giudizio di merito.

Le somme accantonate dal terzo pignorato a titolo di quinto dello stipendio ammontano all'attualità ad Euro 7.853,63.

Nel frattempo la vita dell'istante è radicalmente mutata: a seguito del pignoramento immobiliare avviato avanti il Tribunale di Cremona nel 2011 i signori Shehaj hanno lasciato l'immobile staggito e si sono trasferiti ad Orzinuovi (Bs). La signora Burbuque Shehaj (madre del ricorrente), per ragioni di età e di salute, non è più in grado di lavorare ed al suo mantenimento provvede il figlio.

Astrit Shehaj si è sposato ed ha avuto due bambini il più piccolo dei quali, Eiden di 5 anni, è affetto da una patologia per la quale necessita di continua assistenza, tanto che da quando è nato la madre ha dovuto smettere di lavorare e non è più riuscita a rinvenire un'occupazione lavorativa compatibile con le esigenze di assistenza del figlio.

L'intero nucleo familiare del signor Shehaj, costituito dalla madre, dalla moglie Mimoza e dai due figli minorenni, Emili ed Eiden, si sostiene unicamente con la retribuzione che l'istante percepisce quale operaio alle dipendenze della società Carpenwood Wood and Work s.r.l. di Brescia, operante nel settore edile.

Lo stipendio del signor Astrit Shehaj, defalcato del quinto oggetto di pignoramento sin dal mese di agosto 2022, è divenuto del tutto insufficiente per



far fronte anche alle sole esigenze ordinarie della famiglia, come meglio si evidenzia al successivo paragrafo 6.4.

4. PASSIVO

4.1 Analisi della situazione debitoria

Allo stato attuale in capo al Astrit Shehaj si annoverano i debiti di seguito elencati:

CREDITORE	ASSERITO CESSIONARIO	IMPORTO RICHIESTO
Banca Monte dei Paschi di Siena -credito chirografo- cessionaria: REVALUE spa -credito privilegiato-	1) SIENA NPL 2018 s.r.l. 2) CHERRY BANK s.p.a. 3) REVALUE s.p.a.	161.493,79 € richiesti alla data del 27.04.2023 (doc. 12/A) ma ad oggi non dettagliati 2.356,47 € spese legali liquidate dal GE con decreto 195/2024 (RG 6078/2023 Trib Brescia) (doc. 12/B)
Avv.ti Delbourgo Ricco e Montecchiani -credito privilegiato-		6.612,50 € (doc. 13)
Consorzio di bonifica Naviglio Vacchelli -credito chirografo-		24,76 € (doc. 14)

Per un totale di € 170.487,52, oltre interessi ulteriori sul debito bancario.

4.2. Crediti prededucibili

Alle voci sopra individuate andrà aggiunto l'importo dovuto all'OCC dell'Ordine dei Commercialisti di Brescia per l'attività svolta e per quella da svolgere in funzione dell'Accordo di ristrutturazione del debito di cui si chiede l'omologa (ovvero del procedimento di Liquidazione controllata cui l'istante chiede di poter aver accesso in via subordinata). L'ammontare oggetto di specifica convenzione con l'OCC ammonta ad Euro 2.188,68 (accessori di legge compresi) di cui il 20% versato in via anticipata al deposito del presente ricorso (**doc. 15-A**).

Si aggiunge al compenso dell'OCC quello degli *advisors* che assistono il Shehaj, pari all'ammontare di **Euro 1.500,00 oltre accessori di legge (doc. 15-B)**

5. DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO PERSONALE E FAMILIARE

Prima di procedere all'illustrazione delle voci che compongono l'attivo realizzabile, nell'ottica del piano di ristrutturazione di cui si chiede l'omologazione e – soprattutto – dell'eventuale Liquidazione Controllata, c'è da dar conto delle esigenze alle quali il signor Shehaj deve far fronte per garantire una vita dignitosa a se stesso ed alla sua famiglia, composta dalla madre Burbuque, dalla moglie Mimoza da due bambini, Emili ed Eiden, entrambi minorenni e nati in costanza di matrimonio, in modo che il Giudice possa correttamente determinare il limite



di ciò che occorre al mantenimento del nucleo familiare che, come anticipato, dipende integralmente dalle risorse reddituali del solo istante (**doc. 16**).

La quantificazione delle spese necessarie al mantenimento del debitore e della sua famiglia deve tener conto di alcuni fattori specifici, involgenti segnatamente le condizioni di salute del figlio più piccolo della coppia, Eiden, di 5 anni.

Il bambino, sin dalla nascita, soffre di una patologia ad oggi non ancora identificata a causa della quale manifesta una grave anemiamia microcittica ed ha un significativo ritardo nella crescita: all'età di cinque anni è alto 82 cm e pesa 8,6 kg. La patologia di cui soffre provoca crisi frequenti che impongono giorni di riposo e cure in casa, nel caso più grave insorto si è reso necessario il ricovero ospedaliero (**doc. 17-A**). Consultati svariati centri e professionisti, nel mese di gennaio 2024, da ultimo, la famiglia Shehaj si è rivolta all'Istituto "Gaslini" di Genova dove il bambino è stato preso in carico dal dott. Andrea Chiaro (gastroenterologo) e dalla dott.ssa Francesca Fioredda (ematologa): i sanitari, all'esito della prima valutazione (**doc. 17-B e 17-C**), hanno avviato un percorso diagnostico finalizzato all'individuazione dell'eziogenesi delle problematiche del bambino ed al conseguente e più opportuno trattamento (**doc. 17-D**). È evidente che la famiglia ha quindi esigenza di destinare un budget adeguato per assicurare al figlio cure adeguate, sia per gli esami diagnostici che per farmaci e visite specialistiche periodiche presso l'Istituto Gaslini (spese di trasferta, compensi e ticket per le consulenze che si renderanno necessarie). A titolo di esemplificazione si segnala che il primo consulto svolto presso il Gaslini di Genova il 24 gennaio 2024 ha richiesto un esborso di Euro 260,00 per le visite specialistiche, oltre ai costi per la diagnostica strumentale, quelli per l'acquisto di farmaci prescritti al bambino (per il mese di marzo la spesa è stata di Euro 85,00 (**doc. 17-E**) e quelli per il viaggio andata e ritorno Brescia/Genova, che si attestano in circa 50,00 Euro a tratta, come si ricava dal calcolo eseguito attraverso siti specializzati¹:

Itinerari raccomandati Michelin tra Brescia e Genova		Distanza tra Genova e Brescia, km	
ITINERARIO DI RITORNO Via A7 2 h 29 min 232 km 40,99 € di cui 18,80 € di ped... 30,02 kg CO ₂ Circolazione limitata Passando da 130 a 110 km/h in autostrada, ridurrai il consumo di carburante del 20%. Foglio di viaggio Costo dettagliato		Partenza: Genova, Provincia: Genova Arrivo: Brescia, Provincia: Brescia Inserisci punto intermedio 228 km, 2 h 19 min Pedaggio: 18.8 € auto Caselli <input type="checkbox"/> Consumo: 17.06 lt Benzina Carburante prezzo: 1.87 €/lt 7.5 lt/100km (lt/100km) Costo carburante: 31.9€ Passeggeri: 1 50.7€ Percorso 1	

Oltre a questo, la giornata che il signor Astrit Shehaj impiega per condurre il bambino presso il Gaslini, ovviamente, non viene retribuita.

Essendo stati programmati screening quadrimestrali la spesa cui i signori Shehaj devono far fronte è di circa 400,00/500,00 Euro nei tre segmenti temporali annui, con un'incidenza mensile che può essere individuata nell'ammontare di 125,00/150,00 Euro al mese.

¹ (calcolo costo per la percorrenza Genova-Brescia tratto da www.viamichelin.it e da www.calcolopercorso.it).

La moglie del signor Shehaj, Mimoza Shehaj, ha dovuto lasciare il lavoro di assistente parrucchiera quando Eiden è nato per assicurargli cure ed assistenza e non è più riuscita a trovare un'occupazione per concorrere alle spese di mantenimento della famiglia, non potendo garantire la continuità che qualunque datore di lavoro richiede. Oltre a questo, dallo scorso anno Mimoza Shehaj ha dovuto affrontare un problema di salute suo personale, stabilizzatosi di recente con un intervento chirurgico e si sta sottoponendo ai controlli periodici previsti per il trattamento post-operatorio (**doc. 18**).

Ciò premesso, tenuto conto delle esigenze correlate ad una normale e dignitosa condizione di vita, considerati anche gli aumenti dei prezzi nel corso degli ultimi mesi, sia per i beni di prima necessità che per i consumi di energia elettrica e gas, si propone di fissare in **Euro 2.350,00 mensili** l'onere per il mantenimento del ricorrente e dell'intero nucleo familiare per il caso in cui non fosse possibile l'omologazione del piano e dovesse farsi luogo a Liquidazione Controllata.

Per la determinazione di quanto necessario al sostentamento del ricorrente e della sua famiglia si assume un criterio combinato.

Il **primo parametro** di valutazione è dato dall'**art. 283 co. 2 CCII** che stabilisce il fabbisogno da garantire al debitore incapiente in caso di accesso alla relativa procedura, ossia l'onere per il mantenimento di un soggetto al quale è richiesto il sacrificio più stringente per la concessione del beneficio dell'esdebitazione, data l'insussistenza di attivo liquidabile. Stabilisce infatti la norma: "**la persona fisica meritevole che non sia in grado di offrire ai creditori alcuna utilità, diretta o indiretta, nemmeno in prospettiva futura può accedere all'esdebitazione una solva volta, fatto salvo l'obbligo di pagamento del debito entro quattro anni [...] laddove sopravvengano utilità rilevanti che consentano il soddisfacimento dei creditori in misura non inferiore, complessivamente, al 10% [...] La valutazione di rilevanza deve essere condotta su base annua dedotte le spese di produzione del reddito e quanto occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia in misura pari all'assegno sociale aumentato della metà moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza ISEE di cui al DPCM 159/2013**"

Secondo l'indicazione offerta dall'art. 283 co. 2 CCII l'importo occorrente a garantire un tenore di vita dignitoso (al di sotto del quale si versa in una condizione di povertà/indigenza, impeditiva anche dell'apertura della procedura) va quantificato in misura pari all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per il parametro, corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare ed alla presenza di figli minorenni, previsto dalla scala di equivalenza ISEE di cui all'Allegato 1 al DPCM 159/2013 (**doc. 19**).

Nel caso di specie l'assegno sociale, pari per il 2024 a 534,41 Euro, deve essere moltiplicato per 1,5, poi corretto con l'applicazione del coefficiente di 3,05: la famiglia del signor Shehaj è infatti composta da 5 persone tra cui i due figli minorenni. Si applica quindi il parametro di 2,85 corrispondente a 5 componenti il nucleo familiare maggiorato di 0,2 punti per la presenza di due figli minorenni ai sensi della lettera b) dell'Allegato 1 in discorso (*sempre doc. 19*). L'importo risultante va quindi moltiplicato per 13 mensilità e poi diviso per i 12 mesi dell'anno, il tutto secondo il seguente conteggio:



<p>534,41 x 1,5 = 801,61 Euro</p> <p>801,61 x 3,05 = 2.445,00 Euro</p> <p>2.445 x 13 mesi = 31.785,00 Euro</p> <p>31.785,00/12 = 2.648,00 Euro</p>

Nel caso che ci occupa il fabbisogno familiare viene ridotto rispetto al minimo tabellare in considerazione del fatto che uno dei componenti della famiglia Shehaj, la signora Burbuque, percepisce un trattamento pensionistico riconosciuto dallo Stato albanese, di cui è cittadina, di circa 150,00/180,00 Euro mensili² (**doc. 20**). Si detrae quindi l'importo (prudenziale) di Euro 160,00.

Oltre a questo i coniugi Shehaj percepiscono l'assegno unico familiare erogato dall'INPS per i figli minori: il beneficio è pari a 378,40 Euro per i due bambini, come emerge dai relativi accrediti riscontrabili sul conto corrente della signora Mimoza Shehaj (**doc. 21-A e B**). A questo riguardo va dato atto che tutte le somme percepite dall'INPS a titolo di assegno unico familiare sono state (e vengono anche ora) accumulate dai genitori in apposita polizza (**doc. 22**), in modo da precostituire un fondo con il quale soddisfare le esigenze future legate allo studio o a spese straordinarie (anche di natura sanitaria) imprevedibili dei figli, ciò proprio in considerazione del fatto che con il solo reddito prodotto dall'istante risulta impossibile qualsivoglia accantonamento economico da destinare, in prospettiva futura, alle esigenze dei due minori.

Si ha evidenza della destinazione della prestazione erogata dall'INPS ad incremento della polizza predetta (*sempre doc. 22, A e B*) dall'estratto del conto corrente della signora Mimoza Shehaj, ove si rinviene il versamento mensile dell'importo di Euro 348,57 con causale "ADUE – Generali Italia".

Si tratta tra l'altro di somme che rientrano tra quelle impignorabili ai sensi dell'art. 545 co. 2 c.p.c. e dell'art. 22 DPR 797/1955 e, come tali, non potrebbero essere prese in considerazione in ottica liquidatoria (in questo senso si veda Tribunale di Napoli, sez XIV, sent. 4178/2019: "*Non v'è dubbio che – ai fini dell'individuazione della retribuzione – non debbano considerarsi gli importi corrisposti al lavoratore a titolo di assegni familiari. Ciò perché non si tratta di una voce di retribuzione, bensì di una prestazione economica di sostegno al reddito erogata dall'I.N.P.S. (sia pure attraverso il datore di lavoro). Di conseguenza, ai fini dell'individuazione della quota della retribuzione pignorata vanno esclusi gli importi a titolo di assegni familiari*"; analogamente, circa l'impignorabilità delle somme percepite per assegni familiari mantenute distinte dal patrimonio mobiliare dei percipienti, come nel caso di specie: Cass. Pen. Sez. III, sent. 6537/2020).

Ciononostante, al fine di accedere alla procedura di composizione della crisi e risolvere la condizione di sovraindebitamento, il signor Shehaj – d'accordo con la coniuge – propone la limitazione del fabbisogno familiare all'importo, sopra detto,

² L'importo che viene erogato alla donna è di 18.833,00 LEK al mese, il tasso di cambio ufficiale, alla data di redazione del presente ricorso, è pari a 1 lek = 0,0096 Euro; l'importo erogato mensilmente è quindi di circa 180,00 Euro cui vanno ancora sottratte le commissioni di cambio valuta applicate da qualsiasi operatore economico, risiedendo la stessa in Italia



di Euro 2.350,00 mensili (includendo quindi anche una parte dell'assegno unico erogato dall'INPS nelle risorse attingibili per il sostentamento complessivo della famiglia), in modo da massimizzare l'attivo da destinare ai creditori per il caso in cui non fosse omologato l'accordo di ristrutturazione del suo debito ed il Tribunale dovesse risolversi per l'apertura della Liquidazione controllata.

Il sacrificio economico è comunque considerevole, come emerge dalla applicazione del **secondo parametro di determinazione del fabbisogno**.

Si valutano, a questo fine, i **dati statistici ufficiali certificati dall'ISTAT per il 2022** (non risultano ancora disponibili le rilevazioni per l'anno appena trascorso) (**doc. 23**), i quali attestano una spesa media mensile familiare, per generi alimentari e prodotti differenti, di Euro 2.625,36:

PROSPETTO A. SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE, ERRORE RELATIVO PERCENTUALE E SIGNIFICATIVITÀ DELLA VARIAZIONE PER CAPITOLO DI SPESA. Anni 2021-2022, valori in euro e in percentuale

CAPITOLO DI SPESA	2021		2022		Variazione significativa (*)
	Spesa media	Errore relativo (%)	Spesa media	Errore relativo (%)	
SPESA MEDIA MENSILE	2.414,80	0,5	2.625,36	0,5	*
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	466,25	0,6	481,80	0,6	*
Non alimentare	1.948,54	0,5	2.143,57	0,6	*
Bevande alcoliche e tabacchi	44,27	1,2	43,53	1,3	
Abbigliamento e calzature	93,75	1,4	103,14	1,4	*
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili (**)	913,28	0,5	1.010,44	0,7	*
Mobili, articoli e servizi per la casa	105,72	1,9	106,94	1,8	
Salute	108,17	1,2	113,52	1,3	*
Trasporti	241,39	1,2	266,08	1,1	*
Informazione e comunicazione	69,46	0,7	73,00	0,8	*
Ricreazione, sport e cultura	79,33	1,3	91,94	1,4	*
Istruzione	14,80	3,0	14,77	2,9	
Servizi di ristorazione e di alloggio	101,06	1,3	133,59	1,2	*
Servizi assicurativi e finanziari	63,08	1,1	66,37	0,8	*
Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi	114,23	1,1	120,24	1,5	*

(*) La presenza dell'asterisco indica che la variazione tra il 2021 e il 2022 della spesa per singolo capitolo è statisticamente significativa (ovvero diversa da zero).

(**) Include gli interventi di ristrutturazione.

Specializzando il dato con un'analisi condotta per area geografica emerge che il consumo medio familiare è attestato in aumento sino ad Euro 2.844,93 per nuclei familiari residenti nel Nord-Est e sino ad Euro 3.051,32 per famiglie residenti in Lombardia, come emerge dalla tabella di seguito riprodotta:



SPESE PER I CONSUMI DELLE FAMIGLIE


PROSPETTO B. SPESA MEDIA MENSILE TOTALE DELLE FAMIGLIE, ERRORE RELATIVO E SIGNIFICATIVITÀ DELLA VARIAZIONE PER ALCUNE CARATTERISTICHE FAMILIARI. Anni 2021-2022, valori in euro e in percentuale

	2021		2022		Variazione significativa (*)
	Spesa media	Errore relativo (%)	Spesa media	Errore relativo (%)	
Ripartizione geografica					
Nord-ovest	2.682,59	0,8	2.899,64	0,9	*
Nord-est	2.645,22	1,1	2.844,93	1,1	*
Centro	2.550,92	0,8	2.794,93	0,9	*
Sud	1.934,22	1,2	2.118,05	1,4	*
Isole	1.984,06	1,5	2.196,25	1,8	*
Regione					
Piemonte	2.352,39	1,6	2.609,02	2,1	*
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	2.697,43	3,0	2.872,04	4,8	
Liguria	2.320,37	2,3	2.769,31	3,1	*
Lombardia	2.890,84	1,1	3.051,32	1,3	*

Il montante diminuisce considerando, sempre all'interno dell'area geografica di riferimento, la collocazione della famiglia – come in fattispecie – in comuni con popolazione sino a 50.000,00 abitanti differenti da quelli periferici rispetto ad aree metropolitane. L'onere del mantenimento familiare in questo caso è attestato nell'ammontare di Euro 2.503,08:

SPESE PER I CONSUMI DELLE FAMIGLIE



In cerca di occupazione	1.654,92	2,2	1.882,29	3,3	*
Ritirato dal lavoro	2.225,96	0,7	2.399,10	0,8	*
In altra condizione (diversa da ritirato dal lavoro)	1.761,10	1,4	1.894,85	1,5	*
Titolo di studio della persona di riferimento					
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	1.588,13	1,0	1.722,46	1,0	*
Licenza di scuola media	2.152,47	0,8	2.312,22	0,8	*
Diploma di scuola secondaria superiore	2.691,90	0,7	2.901,17	0,7	*
Laurea e post-laurea	3.302,07	1,0	3.655,00	1,2	*
Tipo di comune					
Centro area metropolitana	2.747,10	1,0	2.927,69	1,2	*
Periferia area metropolitana e comuni con 50.001 abitanti e più	2.451,28	0,8	2.670,86	0,9	*
Altri comuni fino a 50.000 abitanti (diversi dai comuni periferia area metropolitana)	2.287,98	0,7	2.503,08	0,8	*
Cittadinanza					
Famiglie di soli italiani	2.464,68	0,5	2.682,48	0,5	*
Famiglie con almeno uno straniero	1.892,00	1,7	2.026,22	1,7	*
Famiglie miste	2.510,01	2,6	2.707,44	3,1	*
Famiglie di soli stranieri	1.614,49	2,1	1.730,57	2,0	*

(*) La presenza dell'asterisco indica che la variazione tra il 2021 e il 2022 della spesa per singola caratteristica familiare è statisticamente significativa (ovvero diversa da zero).

Per converso, sempre in base alle **rilevazioni ISTAT**, considerando l'area geografica in cui risiede la famiglia Shehaj e la composizione del nucleo familiare (due adulti tra i 30 ed i 59 anni, due minori tra i 4 e gli 11 anni ed un'adulta tra i 60 ed i 74 anni), il limite al di sotto del quale una famiglia con le caratteristiche di quella dell'istante va considerata in condizione di **povertà assoluta** è dato da una **capacità di spesa mensile pari o inferiore ad Euro 1.995,96 (doc. 24)**.



Emerge, dall'analisi sin qui condotta, che **l'importo di Euro 2.350,00 mensili proposto come onere per il mantenimento della famiglia Shehaj**, cui corrisponde la parte di attivo da escludere dall'attivo di liquidazione in ipotesi di procedimento per Liquidazione controllata, è del tutto aderente alle necessità primarie della famiglia, con esclusione di fattori corrispondenti a beni che non siano da collocarsi tra quelli indispensabili per un dignitoso sostentamento. Come si evidenzia nella tabella sottostante si è tenuto conto dei soli costi strettamente necessari per il sostentamento alimentare, esigenze di salute, spese per utenze e di natura condominiali, abbigliamento, trasporto, servizi, quelle per la produzione del reddito nonché – in minima parte – quelle per evenienze di carattere straordinario non predeterminabili ma che incidono nella gestione della vita di chiunque:

VOCI DI SPESA	base mensile	base annuale
SPESA ALIMENTARE	700,00	8.400,00
SPESE SANITARIE: generali e specialistiche	180,00	2.160,00
SPESE AUTOMOBILISTICHE:		
carburante	200,00	2.400,00
bollo auto, telepass, manutenzioni, assicurazioni	200,00	2.400,00
SPESE SCOLASTICHE:		
generali	40,00	480,00
inizio anno scolastico	50,00	600,00
retta mensile asilo, mensa e attività sportive	300,00	3.600,00
UTENZE DOMESTICHE:		
Telefono (connessione internet domestica e n. 3 utenze cellulari)	50,00	600,00
Luce, acqua e gas	200,00	2.400,00
TASSA RIFIUTI	30,00	360,00
CONDOMINIO	100,00	1.200,00
SPESE ORDINARIE VARIABILI (abbigliamento, parrucchiere, varie)	150,00	1.800,00



anche per bambini)		
SPESE STRAORDINARIE	150,00	1.800,00
TOTALE	2.350,00	28.200,00

Il totale del fabbisogno del signor Astrit Shehaj, come sopra illustrato, è stato determinato tenendo conto delle esigenze specifiche del suo nucleo familiare, già detratta ogni spesa non assolutamente indispensabile (quali, ad esempio, tra quelle che la famiglia Shehaj ha costantemente sostenuto, l'importo di circa 300,00 Euro annui per donazioni ad associazioni di volontariato che operano a favore di bambini, *vids. dichiarazioni dei redditi ed estratti del conto corrente dei coniugi*, ovvero spese destinate ad attività di minimo svago familiare – quali pranzi fuori casa o piccole gite, acquisti per generi alimentari non indispensabili – incidenti sino ad oggi per un ammontare massimo di 100,00/150,00 Euro mensili).

Va evidenziato che le componenti di costo indicate per “autovettura” muovono dal presupposto che il signor Astrit Shehaj ottiene una quota significativa del trattamento retributivo mensile netto dalle indennità per trasferte effettuate spesso in abbinamento a lavoro straordinario. Egli infatti, pur di massimizzare i suoi introiti, si rende disponibile a prestare il proprio lavoro in qualsiasi cantiere operi la Società di cui è dipendente ed anche nelle buste paga è spesso segnalato che il Shehaj nel mese di riferimento ha prestato la propria opera in comuni distanti da quello di residenza.

6. QUANTIFICAZIONE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

6.1 Patrimonio Immobiliare

Il signor Shehaj, **all'attualità, non è titolare, né contitolare di diritti di proprietà o di altri diritti reali su beni immobili.**

L'unico bene di cui aveva la comproprietà, per averlo acquistato nel 2005 insieme alla madre, è stato oggetto di espropriazione forzata nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare n. 129/2011 R.G. Es. Imm. svoltasi avanti il Tribunale di Cremona. L'immobile, un appartamento sito al Vicolo Paoletti n. 14 di Soresina (Cr), costituente abitazione principale e prima casa del ricorrente e di sua madre, è stato trasferito al terzo aggiudicatario con decreto del 27 ottobre 2015 del Tribunale di Cremona per un prezzo, determinato a seguito di procedura competitiva, di Euro 18.000,00 (*vids. ancora doc. 9*).

Non vi sono altri beni immobili ricadenti nella proprietà o oggetto di altri diritti reali dell'istante da poter liquidare.

6.2. Patrimonio Mobiliare

Il signor Shehaj non è proprietario di beni mobili registrati, né di altri beni diversi dai suoi effetti personali.



L'autovettura di cui dispone è di proprietà della moglie, si tratta di una Volkswagen modello Passat, tg FA171NG immatricolata nel 2015, con una vetustà di 9 anni (**doc. 25**).

6.3. Conti Correnti

Il signor Astrit Shehaj è titolare (o meglio contitolare insieme alla moglie Mimoza Shehaj) del conto corrente n. 4795 acceso presso Intesa San Paolo s.p.a., filiale di Orzinuovi (Bs), piazza Vittorio Emanuele II n. 55, con saldo attivo al 18 marzo 2024 di euro 309,98 (**doc. 26**). Si tratta del residuo tra stipendi mensili e spese familiari, quindi di valore non apprensibile alla procedura perchè inglobato nel fabbisogno familiare.

Egli ha poi la titolarità carta di credito ricaricabile/prepagata, che viene alimentata con le somme che il signor Astrit Shehaj percepisce a titolo di retribuzione e che viene impiegata per piccoli acquisti su Internet o pagamenti relativi comunque alle spese familiari. Non si tratta quindi di risorse economiche ulteriori (non è, si vuol dire, uno di quegli strumenti di credito che operano anche quale conto corrente, perchè provvisti di codice Iban, che consente accrediti) (**doc. 27**).

6.4. Situazione reddituale e lavorativa

Il signor **Astrit Shehaj** svolge attività come dipendente presso la società CARPENWOOD WOOD AND WORK S.R.L. di Brescia (C.F. e P. Iva 04204360988), società operante nel campo dell'edilizia, con mansioni di operaio di I livello.

Il reddito che l'istante ritrae dall'attività lavorativa varia in funzione della quantità di lavoro disponibile per l'azienda oltre che degli straordinari e delle trasferte che si rende disponibile ad effettuare proprio per massimizzare le somme che gli occorrono per il mantenimento della famiglia, come emerge dalle dichiarazioni dei redditi (**doc. 28-30**) e dalle buste paga che si dimettono per tutto il periodo 2022 e 2023 (nonché le ultime due pervenute per i mesi di gennaio e febbraio 2024) (**doc. 31 - a, b e c**) e come rappresentato nelle sottostanti tabelle:

TABELLA A Sintesi dichiarazione dei redditi dell'ultimo triennio

DICHIARAZIONE DEI REDDITI	ANNO	REDDITO LORDO COMPLESSIVO
Modello 730/2021	Redditi 2020	€ 19.181,00
Modello 730/2022	Redditi 2021	€ 24.740,00
Modello 730/2023	Redditi 2022	€ 28.309,00



TABELLA B Sintesi buste paga (lordo, netto, netto senza pignoramento) 2022 e 2023 e primi due mesi del 2024

Buste paga MESE	LORDO	pign. 1/5	NETTO	netto senza pignoramento	TFR mese	anticipo TFR	Trasferte e rimborsi km
gen-22	4.581,85		3.693,00	3.693,00	158,03	1.884,00	557,82
feb-22	2.100,40		2.062,00	2.062,00	135,76		560,7
mar-22	3.722,76		2.802,00	2.802,00	172,73		1.221,15
apr-22	5.027,85		3.608,00	3.608,00	266,06		1.174,92
mag-22	3.676,32		2.777,00	2.777,00	171,82		1.187,78
giu-22	5.361,78		3.741,00	3.741,00	283,80		1.252,01
lug-22	2.585,22		2.210,00	2.210,00	112,64		954,04
ago-22	3.739,15	559,69	2.239,00	2.798,69	171,82		1.250,61
set-22	2.787,26	395,72	1.583,00	1.978,72	145,36		681,78
ott-22	2.027,10	382,22	1.113,00	1.495,22	105,73		495,84
	614,28		416,00	416,00	31,70		
nov-22	2.707,10	420,5	1.683	2.103,50	151,21		619,80
dic-22	2.820,99	462,92	1.852,00	2.314,82	151,97		619,80
TOTALE '22	41.752,06	2221,05	29.779,00	31.999,95	2.058,63		
gen-23	4.460,20	671,69	2.687,00	3.358,69	125,54	2.115,00	526,83
feb-23	2.502,89	377,83	1.512,00	1.889,83	132,16		588,81
mar-23	2.310,00	325,81	1.304,00	1.629,81	111,54		526,83
apr-23	2.628,69	360,6	1.443,00	1.803,60	131,37		557,82
mag-23	3.039,76	416,77	1.668,00	2.084,77	151,20		681,78
giu-23	2.756,27	401,27	1.606,00	2.007,27	145,37		650,79
lug-23	1.805,69	287,08	1.149,00	1.436,08	94,72		433,86
ago-23	2.419,58	370,93	1.484,00	1.854,93	128,54		557,82
set-23	2.708,53	411,08	1.645,00	2.056,08	142,07		650,79
ott-23	2.837,51	426,93	1.708,00	2.134,93	148,85		681,78
nov-23	2.973,13	456,98	1.826,00	2.282,98	162,50		619,80
dic-23	2.455,58	362,92	1.452,00	1.814,82	135,30		495,84
TOTALE '23	32.897,83	4869,89	19.484,00	24.353,79	1.609,16		17.549,00
gen-24	2.388,58	369,87	1.480,00	1.849,87	128,54		526,83
feb-24	2.419,58	392,82	1.572,00	1.964,82	143,06		557,82
TOTALE	79.458,05	7.853,63	52.315	60.168,43	3.939,39		18.633,65

Pur nella variabilità dell'ammontare della retribuzione a seconda del monte ore lavorativo svolto mensilmente, può indicarsi la percezione di uno stipendio medio mensile in capo al signor Shehaj oscillante - secondo variabili non predeterminabili - nella forbice 2.000,00/2.500,00 Euro al mese (*dividendo per 26 mesi il totale delle retribuzioni percepite da gennaio 2022 a febbraio 2024, compresa la 13° mensilità ed ogni emolumento erogato in busta, inclusi i rimborsi chilometrici e le indennità di trasferta, al netto della trattenuta del quinto operata a seguito del pignoramento dello stipendio, l'importo è pari a 2.314,17 Euro*)



Quanto all'iniziativa esecutiva promossa dalla Cherry Bank s.p.a. (dichiaratasi cessionaria del credito vantato da MPS s.p.a. in esito ad operazioni di cartolarizzazione), cui oggi dichiara di essere succeduta la Revalue s.p.a., va dato atto di quanto segue.

Dal mese di agosto 2022 il signor Astrit Shehaj subisce il pignoramento del quinto del suo stipendio (*vds. ancora doc. 11*). Contro l'esecuzione (R.G. 3201/2022 RG ES Tribunale di Brescia) il 28 aprile 2023 Shehaj ha proposto opposizione, denunciando l'assenza di prova circa la titolarità del credito in capo al creditore pignoratizio (R.G. 6078/2023 R.G. CC Tribunale di Brescia); nei due procedimenti predetti nel mese di maggio 2023 è intervenuta, quale successore ex art. 111 c.p.c., la Revalue spa dichiarando di essere divenuta titolare del credito azionato esecutivamente per essersene resa cessionaria dalla Cherry Bank s.p.a. ai sensi dell'art. 1260 c.c. il 27 aprile 2023: il giudizio esecutivo n. 3201/2022 RG sarà chiamato all'udienza del 10 maggio 2024 avanti il Tribunale di Brescia, G.E. dott.ssa Zaccara, per l'assegnazione delle somme pignorate ed accantonate.

Visto quanto disposto dall'art. 70 co. 4 CCII, **nell'auspicata ipotesi di omologazione dell'Accordo di ristrutturazione**, formulato sulla base del Piano che di seguito si illustra **o, comunque, nell'ipotesi di apertura della procedura di Liquidazione Controllata** (e quindi ai sensi dell'art. 270 co. 5 e degli artt. 150 e 151 CCII), **l'esecuzione mobiliare in corso dovrà intendersi ex lege sospesa, non potendo essere proseguita vista l'incidenza della stessa sullo stipendio del debitore, bene destinato all'attuazione dell'Accordo di ristrutturazione del debito o, comunque, alla liquidazione nel paritario concorso di tutti i creditori da soddisfare.**

Si chiede comunque all'Ill.mo Tribunale di sospendere con effetto immediato il procedimento esecutivo in discorso, in modo che siano preservate le somme da destinare all'esecuzione dell'Accordo, ovvero al soddisfacimento dei creditori nel rispetto delle regole concorsuali in caso di apertura del procedimento di Liquidazione Controllata.

Spetterà al Liquidatore assumere le iniziative più opportune ai fini dell'accertamento della titolarità del credito in capo a chi la rivendica.

A tutt'oggi l'unica informazione che si è avuta da Revalue s.p.a. è quella secondo la quale il credito vantato in danno del Shehaj ammonterebbe a 161.493,69 Euro determinato (ma non è stato chiarito in base a quali elementi) alla data del 27 aprile 2023.

Quanto ai redditi da attività lavorativa si segnala che l'ammontare del TFR maturato dal signor Shehaj e trattenuto in azienda alla data del 29 febbraio 2024 è pari a circa Euro 1.800,00: negli anni, specie a seguito del pignoramento dello stipendio, l'istante ha richiesto costantemente anticipazioni sul trattamento di fine rapporto per far fronte alle esigenze familiari senza dover ricorrere ad ulteriore indebitamento.

6.5. FINANZA ESTERNA

La presente proposta di accordo per la ristrutturazione dei debiti si fonda sull'apporto di finanza esterna in misura tale da rendere l'accordo senz'altro



migliorativo rispetto all'ipotesi residuale di apertura della procedura di liquidazione controllata.

Il signor **Emiliano Marelli** (C.F. MRL MLN 83M13 C618X), amico dell'istante, residente in Orzivecchi (BS), via Arcobaleno n. 7 (**doc. 32**), bene a conoscenza delle vicende del signor Astrit Shehaj e della sua famiglia, si è infatti reso disponibile, **a patto e condizione che sia omologato l'Accordo di ristrutturazione** proposto nei termini che di seguito più specificamente si illustrano, a versare entro 15 giorni dalla pronuncia della sentenza di omologa l'importo di Euro 12.500,00 da destinare al soddisfacimento dei creditori, mediante accredito sul conto corrente che sarà appositamente acceso.

A dimostrazione della serietà e concludenza della disponibilità ad apportare finanza da destinare alla esecuzione dell'accordo, se lo stesso verrà omologato, il signor Marelli ha emesso e consegnato all'OCC costituito presso l'ODCEC di Brescia assegno bancario n. 3809986451-11 tratto su Unicredit s.p.a., per Euro 12.500,00, intestato "*procedimento Piano del consumatore Astrit Shehaj finanza esterna*" (**doc. 33**) accompagnato dall'impegno irrevocabile al versamento, come da dichiarazione che si produce (**doc. 34**): in caso di omologazione dell'Accordo di ristrutturazione del debito dell'istante l'importo di Euro 12.500,00 sarà accreditato sul conto che verrà acceso per l'esecuzione del piano; in caso contrario sarà immediatamente restituito all'emittente.

Da ultimo, al fine di conferire maggiore sostenibilità all'Accordo di ristrutturazione del debito proposto, gli scriventi difensori, **avv. Simona Montecchiani ed avv. Gianmaria Delbourgo Ricco, sin d'ora dichiarano, subordinatamente alla condizione che venga omologato il Piano come di seguito dettagliato, di rinunciare integralmente al compenso pattuito con il signor Astrit Shehaj per l'attività già svolta nel procedimento esecutivo** promosso in danno del loro assistito ed in quello di opposizione all'esecuzione promosso lo scorso mese di maggio, rubricato al n. 6078/2023 RG del Tribunale di Brescia, in modo che tutte le somme costituenti finanza esterna siano convogliate al soddisfacimento degli altri creditori.

Il signor Emiliano Marelli **sottoscrive quindi la presente proposta** in segno di conferma dell'intenzione di procedere come indicato e di assumere l'impegno di versamento delle somme sopra dette nei termini e nei tempi prospettati.

7. PROPOSTA DEL DEBITORE PER IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Riepilogando:

A fronte di tutto quanto sopra esposto il signor Astrit Shehaj, in qualità di consumatore, formula il seguente Piano che pone a base dell'Accordo di ristrutturazione del suo debito.

7.1. Determinazione dell'attivo

L'accordo di ristrutturazione del debito del consumatore, signor Astrit Shehaj, prevede come voci dell'attivo:



- A. L'ammontare di circa **Euro 7.853,63**, vale a dire l'importo corrispondente alle somme trattenute dal mese di agosto 2022 e sino al mese di febbraio 2024 compreso in esito al pignoramento dello stipendio nell'ambito del procedimento rubricato al n. 3201/2022 R.G. del Tribunale di Brescia: trattasi di somme costituenti patrimonio del debitore da destinare in via prioritaria al soddisfacimento dei crediti di natura privilegiata e, per la parte residua, a quelli in chirografo;
- B. Il TFR maturato dal Shehaj e trattenuto in azienda, per un ammontare pari, alla data del 31 gennaio 2024, a circa **Euro 1.800,00**, si tratta di somme dismissibili in ottica liquidatoria, ma soggette ad eccezione di inesigibilità da parte del datore di lavoro fintanto che perdura il rapporto con il prestatore o di cui può essere richiesto il versamento anticipato, sempre che il datore di lavoro vi consenta, nei limiti nei di cui all'art. 2120 co. 6 c.c. e per le causali indicate ai commi successivi. Nel caso l'importo acquisibile ammonterebbe, al lordo delle ritenute all'importo di **Euro 970,00**;
- C. Finanza esterna per l'importo di **Euro 12.500,00** da destinare al pagamento integrale dei creditori anche in via chirografaria, non trattandosi di somme facenti parte del patrimonio del debitore e quindi da utilizzare anche al di fuori dell'ordine dei privilegi indicato dalle norme in materia;
- L'ammontare complessivo dell'attivo da destinare all'esecuzione del Piano ammonta pertanto ad **Euro 21.323,63** circa.

7.2. modalità e tempi di esecuzione del Piano di ristrutturazione

Con gli importi predetti pari complessivamente a circa **Euro 21.323,63**, di cui Euro 12.500,00 costituenti finanza esterna, è quindi prevedibile sin d'ora:

1. Il **soddisfacimento integrale delle spese di procedura dovute all'O.C.C.** dell'ordine degli Avvocati di Brescia, per l'importo di **Euro 2.188,68**, di natura privilegiata e da corrisondersi in via di prededuzione, come segue:
 - a) per il 20%, pari ad Euro 437,74: già corrisposte in adempimento degli impegni assunti in sede di proposizione dell'istanza formulata ex art. 67 CCII;
 - b) per il restante 70% da corrisondersi dopo l'omologazione del piano e prima del pagamento dei creditori;
2. il pagamento integrale del **compenso pattuito con gli advisors** per l'importo di **Euro 1.500,00** oltre accessori di legge, di natura privilegiata e prededucibile;
3. lo **stralcio integrale del credito maturato dagli avv.ti Delbourgo Ricco e Montecchiani**, pari ad Euro 6.612,50 in ragione della rinuncia al credito che i detti professionisti perfezioneranno e comunicheranno in caso di omologazione dell'Accordo ed entro tre giorni dalla stessa;
4. il **soddisfacimento** del credito chirografario vantato dal **Consorzio di bonifica Naviglio Vacchelli**;
5. il **pagamento parziale del credito vantato dalla MPS s.p.a.** (in misura integrale quello privilegiato per compensi professionali liquidati dal GE del Tribunale di Brescia nel procedimento n. 6078/2023 RG in favore della Revalue spa) ovvero di chi risulterà cessionario del medesimo, con l'impiego delle risorse reddituali del debitore come indicate al precedente punto 7.1. e



dell'intera finanza esterna che il signor Emiliano Marelli apporterà per l'esecuzione del piano qualora lo stesso sia omologato e nel termine di 15 giorni dalla omologazione stessa;

7.3. Convenienza del Piano di ristrutturazione rispetto all'alternativa liquidatoria

Deve qui segnalarsi che **la proposta di Accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore, nei termini sviluppati, è senz'altro migliorativa rispetto all'alternativa liquidatoria**, per la quale comunque si insta in via gradata versando il signor Shehaj in indubbia condizione di sovraindebitamento.

Convenienza apprezzabile **sotto più di un profilo**.

In primo luogo si deve tener conto del fatto che il signor Emiliano Marelli si è dichiarato disponibile ad apportare al Piano **finanza esterna** al fine di aiutare il Shehaj a riprendere il prima possibile il controllo della propria vita individuale e familiare. Analogamente gli avvocati Delbourgo Ricco e Montecchiani si dichiarano sin d'ora disponibili a rinunciare integralmente al compenso loro spettante per l'attività svolta nelle procedure pendenti avanti il Tribunale di Brescia se ciò è funzionale a consentire al loro assistito di recuperare per l'intero le risorse reddituali con le quali, da solo, fa fronte ai gravosi impegni familiari e, soprattutto, alle esigenze di salute del figlio più piccolo Eiden e della moglie.

Il Piano, arricchito di finanza esterna e defalcato di un credito privilegiato (quello maturato dagli scriventi professionisti), consentirebbe il miglior soddisfacimento possibile di tutti i creditori e, soprattutto, verrebbe eseguito in tempi rapidissimi, nel rispetto del principio generale della ragionevole durata di ogni procedimento giudiziario: il signor Emiliano Marelli si impegna infatti, sottoscrivendo il presente atto, a versare l'importo messo a disposizione della procedura nel termine massimo di 15 giorni dalla sentenza di omologazione del Piano ed ha, peraltro, già consegnato all'OCC assegno bancario di pari importo da porre senza ritardo all'incasso in ipotesi di omologazione dell'Accordo.

Il datore di lavoro del Shehaj, oltre a versare alla procedura le somme già accantonate in esito al pignoramento dello stipendio del Shehaj, si renderebbe disponibile, nell'ottica della veloce realizzazione del Piano, ad erogare alla procedura le somme accantonate e trattenute in azienda a titolo di TFR spettante al suo dipendente, rinunciando alla relativa eccezione di inesigibilità.

Tutto ciò rende realisticamente preventivabile un termine di durata massima di esecuzione del piano non superiore a tre mesi.

L'alternativa liquidatoria, che peraltro non si avvantaggerebbe di finanza esterna, né della falcidia del credito privilegiato, si reggerebbe unicamente sulla liquidazione del patrimonio del debitore, costituito unicamente dalle sue risorse reddituali ed avrebbe quindi una durata necessariamente coincidente, quanto alla fase acquisitiva, ai tre anni di cui all'art. 282 co. 1 CCII, oltre ai tempi necessari per le operazioni liquidatorie in senso stretto.

Peraltro **l'alternativa liquidatoria sarebbe meno vantaggiosa**, oltre che sotto il profilo della **durata del relativo procedimento**, soprattutto in relazione al **minor attivo** e, più in generale, **dei benefici complessivi** che consentirebbe di conseguire per il soddisfacimento di tutti i creditori: considerato il fabbisogno personale e familiare del signor Shehaj nella migliore delle ipotesi l'eccedenza



stipendiale che può essere appresa alla procedura di liquidazione non supererebbe l'importo di Euro 50,00/100,00 mensili (determinato peraltro sul presupposto dell'abnorme ore di straordinario e trasferte che il signor Shehaj ha svolto e sta svolgendo essendovene la possibilità per il carico di lavoro di cui al momento dispone l'azienda in cui è impiegato) e, quindi, un ammontare di circa 2.000,00/3.600,00 Euro nel triennio, meno di 1/3 di quanto è invece possibile incamerare – immediatamente e non nel corso di tre anni – grazie all'apporto di finanza esterna (si veda, più estesamente, il successivo paragrafo 8.1).

Conseguentemente **anche la percentuale di soddisfacimento dei creditori risulterebbe deteriore, sia per i minori importi disponibili in termini assoluti, sia per l'incidenza dei crediti privilegiati sui quali le risorse patrimoniali proprie del debitore andrebbero necessariamente convogliate.**

Per avvedersene si considerino i seguenti prospetti, redatti muovendo dall'ipotesi di riuscire ad acquisire, in ottica liquidatoria e secondo una stima improntata a criteri ottimali, delta stipendiali per Euro 75,00 mensili (importo medio tra 50,00 e 100,00 Euro) e TFR per Euro 4.246,00 (al netto delle ritenute alla aliquota media prudenziale del 23%) nel triennio (*l'importo risulta così composto: 970,00 Euro quale 70% del TFR già accantonato per Euro 1.800,00 circa; Euro 2.522,52 quale 70% del TFR che maturerà nel triennio assumendo l'importo complessivo di Euro 4.680,00 determinato ipotizzando un accantonamento mensile a tale titolo di circa 130,00 Euro*):

IPOSTESI 1:

ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO – PIANO PROPOSTO

attivo stimato: 21.323,63 €

12.500 finanza esterna, 970,00 pari al 70% del TFR già accantonato (1.800,00 Euro al netto della ritenuta d'acconto), 7.853,63 quota di 1/5 dello stipendio accantonato per pignoramento

passivo stimato: 167.966,16 €

- a) 2.188,68 OCC accessori di legge compresi (privilegio generale, prededuzione)
- b) ~~6.612,50 competenze legali per procedure esecutive 3201/2022 e 6708/2023 RG TRIB BS~~
(privilegio generale): **stralcio integrale**
- c) 1.903,20 compenso advisors, accessori di legge compresi (privilegio generale, prededuzione)
- d) 2.356,47 competenze legali liquidate in favore di Revalue spa (privilegio generale)
- e) 24,70 Consorzio di bonifica Naviglio Vacchelli (chirografo)
- f) 161.493,79 MPS (chirografo)

Attivo realizzabile: Euro 21.323,63 circa cui si aggiungono, quale beneficio indiretto, Euro 6.612,50 per stralcio delle voci di passivo indicato relativi a crediti privilegiati. **BENEFICIO COMPLESSIVO: circa 27.936,13 Euro.**

Nell'ipotesi migliore e più ottimistica delle ipotesi, invece la procedura di Liquidazione controllata consentirebbe di realizzare attivo nella misura di seguito indicata a fronte del passivo pure di seguito precisato:



IPOSTESI 2:**PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE CONTROLLATA****attivo stimato: 14.046,15 €**

2.700,00 delta stipendiale nel triennio, 970,00 TFR già accantonato, 2.522,52 TFR conseguibile nel triennio
7.853,63 quota di 1/5 dello stipendio accantonato per pignoramento

passivo stimato: 174.578,21 €

- a) 2.188,00 OCC (privilegio generale, prededuzione)
- b) 6.612,50 competenze legali per proc 3201/2022 e 6708/2023 RG TRIB BS (privilegio generale)
- c) 1.903,20 competenze professionali per procedura da sovraindebitamento (privilegio generale, prededuzione)
- d) 2.356,47 competenze legali liquidate in favore di Revalue spa (privilegio generale)
- e) 24,70 Consorzio di bonifica Naviglio Vacchelli (chirografo)
- f) 161.493,79 MPS (chirografo)

Attivo realizzabile: Euro 14.046,15 (da attualizzare in diminuzione in ragione del tempo di durata della procedura) oltre al TFR maturato e maturando acquisibile alla procedura solo in caso di cessazione del rapporto di lavoro del Shehaj con la ditta Carpenwood ovvero nel limite del 70% ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2120 co. 6 e s.s. c.c..

Si veda la seguente tabella comparativa e riassuntiva:

ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE		LIQUIDAZIONE CONTROLLATA	
PIANO PROPOSTO			
PASSIVO: CREDITORI		PASSIVO: CREDITORI	
OCC ODCEC BRESCIA	2.188,00	OCC ODCEC BRESCIA	2.188,00
CONSORZIO BONIFICA	24,70	CONSORZIO BONIFICA	24,70
MPS SPA (o cessionari)	161.493,79	MPS SPA (o cessionari)	161.493,79
REVALUE SPA	2.356,47	PROFESSIONISTI	6.612,05
ADVISORS	1.903,20	ADVISORS	1.903,20
		REVALUE SPA	2.356,47
totale passivo da soddisfare	167.966,16	totale passivo da soddisfare	174.578,21
ATTIVO		ATTIVO	
FINANZA ESTERNA	12.500,00	PATRIMONIO DEBITORE	
PATRIMONIO DEBITORE		<i>TFR maturato e accantonato (970,00 netti)</i>	
TFR maturato e accantonato	1.800,00	Somme pignorate	7.853,63
Somme pignorate	7.853,63	Delta stipendiale (Euro 75) x 3 anni	2.700,00
		Accantonamento TFR (112) x 3 anni	(2.522,52 netti)
TOTALE ATTIVO	22.153,63	Attivo realizzabile nel triennio	10.553,63
BENEFICI INDIRETTI		Attivo oltre il triennio (TFR)	3.494,26
stralcio credito professionisti	6.612,05		
TOTALE ATTIVO + BENEFICI	28.765,68	TOTALE ATTIVO	14.046,15



Il differenziale “ATTIVO/BENEFICIO” tra l’ipotesi di omologazione del Piano proposto e la Procedura Liquidatoria è di circa 15.000,00

8. IN VIA SUBORDINATA: domanda di ammissione alla Procedura di Liquidazione Controllata

Quante volte il Tribunale Ill.mo adito, per qualsivoglia ragione, dovesse ritenere non ammissibile o comunque non omologabile il sopradescritto Piano di ristrutturazione del debito del consumatore si insta per l’apertura del procedimento di Liquidazione Controllata ai sensi degli artt. 268 e s.s. CCII.

Già esposte e documentate le condizioni di ammissibilità della procedura si tratta qui di evidenziare le voci del passivo da soddisfare e l’attivo realizzabile in riferimento al solo patrimonio del debitore, venendo meno, in tale ipotesi, tanto l’apporto di finanza esterna quanto la falcidia del credito privilegiato degli scriventi professionisti.

8.1 Determinazione del passivo

Il passivo è quello già descritto al paragrafo 4.1, che qui viene integrato con i crediti per compensi dovuti all’O.C.C. per la redazione della relazione di cui all’art. 269 co. 2 CCII, nonché quelli dovuti ai consulenti del debitore per l’assistenza prestata nella redazione del Piano ovvero della proposta per il programma di liquidazione.

CREDITORE	ASSERITO CESSIONARIO	IMPORTO RICHIESTO
Banca Monte dei Paschi di Siena <i>-credito chirografo- cessionaria: REVALUE spa -credito privilegiato-</i>	1) SIENA NPL 2018 s.r.l. 2) CHERRY BANK s.p.a. 3) REVALUE s.p.a.	161.493,79 € richiesti alla data del 27.04.2023 (doc. 12) ma ad oggi non dettagliati 2.356,47 € spese legali liquidate dal GE con decreto 195/2024 (RG 6078/2023 Trib Brescia)
Avv.ti Delbourgo Ricco e Montecchiani <i>-credito privilegiato-</i>		6.612,05 €
Consorzio di bonifica Naviglio Vacchelli <i>-credito chirografo-</i>		24,76 €
Compenso O.C.C. <i>-credito privilegiato, prededucibile-</i>		2.188,00 €
Compenso professionisti (avv. Delbourgo Ricco, avv. Montecchiani, dott. Pallucchi) <i>-credito privilegiato, prededucibile-</i>		1.903,20 €



In totale i crediti da soddisfare ammontano ad Euro 174.578,72 (salvo migliore ed analitica determinazione dell'importo effettivamente dovuto – e legittimamente esigibile – a Banca MPS s.p.a., ovvero ai suoi cessionari).

8.2 Determinazione dell'attivo realizzabile

Come già segnalato in precedenza le uniche voci del patrimonio del debitore da poter acquisire alla procedura liquidatoria sono le retribuzioni che egli percepisce dal datore di lavoro CARPENWOOD WOOD AND WORK S.R.L. di Brescia (C.F. e P. Iva 04204360988).

Si rinvia, per l'analisi del trattamento retributivo, a quanto già esposto al superiore paragrafo 6.4.

In estrema sintesi si rappresenta che la retribuzione media mensile di cui beneficia il signor Astrit Sheahj è di circa 2.400,00 Euro mensili, ovviamente a condizione che egli abbia la possibilità di svolgere in condizione di continuità l'imponente mole di lavoro straordinario ed in trasferta da cui discende l'aumento significativo del trattamento stipendiale di base.

La variabile non è facilmente controllabile, dipendendo in gran parte da fattori non omogenei né prevedibili del mercato edile in cui opera il datore di lavoro.

L'importo di 2.400,00 Euro, lo si ripete, è determinando dividendo per 26 mesi il totale delle retribuzioni percepite da gennaio 2022 a febbraio 2024, compresa la 13° mensilità ed ogni emolumento erogato in busta paga (inclusi i rimborsi chilometrici e le indennità di trasferta) e senza tener conto della trattenuta del quinto operata a seguito del pignoramento dello stipendio.

Determinato come al precedente paragrafo 5 in Euro 2.350,00 il fabbisogno minimo del debitore e della sua famiglia, soglia inferiore a quella ricavabile ai sensi dell'art. 283 co. 2 CCII così come a quella ritraibile dai dati Istat per categorie similari, **possono essere acquisiti alla procedura liquidatoria i seguenti ammontari:**

- a) Importo già maturato del TFR e trattenuto in azienda: Euro 1.800,00 alla data del 29 febbraio 2024. Ammontare lordo al quale vanno applicate le ritenute di legge che possono sin d'ora essere determinate, in via prudenziale, all'aliquota media del 23% ed esigibile solo al momento della cessazione del rapporto di lavoro tra l'istante ed il datore di lavoro, ovvero nel limite del 70% ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2120 co. 6 e s.s. c.c.. Nella più vantaggiosa delle ipotesi l'importo acquisibile nel triennio non sarebbe superiore all'importo di circa **970,00 Euro**;
- b) Importo delle quote di TFR che matureranno dalla apertura della procedura e per tutto il triennio di durata della stessa: Euro 4.680,00 circa considerando un accantonamento mensile medio di circa 130,00 in base allo storico evincibile dalle buste paga del periodo gennaio 2022-febbraio 2024. Anche in questo caso l'importo è al lordo della ritenuta (prudenziale) del 23% ed esigibile solo al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ovvero nel limite del 70% ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2120 co. 6 e s.s. c.c.. Come sopra, nella migliore delle ipotesi l'importo acquisibile nel triennio non sarebbe superiore a circa **2.500,00 Euro**;



- c) Delta stipendiale retribuzione mensile/fabbisogno per il triennio di durata della fase acquisitiva della liquidazione: **Euro 2.700,00** circa (assumendo l'ipotesi che in ragione di straordinari e trasferte il Shehaj riesca ad ottenere una retribuzione netta mensile, su media annuale di almeno 2.400,00/2.450,00 Euro, in modo comunque di poter mettere a disposizione della procedura un importo di almeno 50,00/100,00 Euro mensili: a fini prudenziali si assume qui l'ammontare intermedio di Euro 75,00 mensili quale delta stipendiale medio per il triennio di svolgimento della procedura)
- d) Quota di retribuzione accantonata dal datore di lavoro dal mese di agosto 2022 sino all'attualità in conseguenza del pignoramento promosso dalla Cherry Bank s.p.a.: **Euro 7.853,63** circa

Il tutto per un ammontare complessivo di Euro 14.023,63,00 circa e salvo miglior conguaglio (in aumento o in difetto, in dipendenza dell'ammontare effettivo delle retribuzioni mensili in maturazione)

8.3. Durata triennale della procedura

Da ultimo, sin d'ora, **si indica quale tempo di svolgimento della procedura di liquidazione dell'attivo patrimoniale il termine di tre anni**, decorrenti dalla sentenza dichiarativa della sua apertura.

Salva differente valutazione del Tribunale adito, si segnala che l'indicazione temporale offerta pare rispettosa delle finalità dell'istituto oggi disciplinato dal D.Lgs. 14/2019 e della *ratio legis* allo stesso sottesa.

Venuta meno la previsione della durata minima quadriennale del programma liquidatorio prevista dall'abrogato art. 14 quinquies co. 4 Legge 3/2012, la questione che si pone è quella di stabilire se il sistema normativo contempli una durata (minima o massima) della Liquidazione Controllata specie quando, come in fattispecie, l'intera massa attiva da liquidare consiste in quote del reddito (retribuzioni e TFR) che il debitore produrrà in esito all'apertura della procedura.

In mancanza di una prescrizione *ad hoc* possono ricavarsi indicazioni utili alla predeterminazione temporale del procedimento liquidatorio in esame da una lettura coordinata degli artt. 272 co. 3, 279, 281, 282 e 233 co. 1 lett. d), CCII quest'ultimo direttamente richiamato dall'art. 276 co. 1, CCII.

Si tratta, in sostanza, di operare un bilanciamento tra due esigenze di pari grado: quella della ragionevole durata della Liquidazione voluta dall'art. 272 co. 3 CCII (precipitato del principio di ragionevole durata di ogni procedimento giurisdizionale ex art. 111 co. 2 Cost.) e quella del maggiore e più ampio soddisfacimento possibile del ceto creditorio, da valutarsi pur sempre in funzione delle utilità concretamente apprensibili all'attivo, come emerge dall'art. 233 co. 1 lett. d).

Sotto il primo profilo il più rilevante argomento letterale per predeterminare in tre anni la durata massima della procedura in esame emerge dall'art 279 CCII, che ammette il debitore al beneficio della esdebitazione (sempre che non sussistano i fattori impeditivi di cui all'art. 280 CCII), trascorsi "*tre anni dalla apertura della procedura di liquidazione o al momento della chiusura, se antecedente*".

L'esdebitazione, secondo la definizione dell'art. 278 co. 1 CCII, "*consiste nella liberazione dai debiti e comporta la inesigibilità dal debitore dei crediti rimasti insoddisfatti nell'ambito di una procedura di liquidazione*".



Nel caso che ci occupa il patrimonio del Shehaj è costituito essenzialmente da beni futuri, tali essendo le quote di reddito che il debitore maturerà in corso di procedimento a titolo di retribuzioni e TFR per l'attività lavorativa che presta in favore della CARPENWOOD WOOD AND WORK S.R.L. di Brescia.

Se il decorso di tre anni dall'apertura della Liquidazione Controllata determina *di diritto* l'esdebitazione del debitore, ossia *l'inesigibilità nei suoi confronti dei crediti che a quel momento risultano ancora insoddisfatti*, ciò significa che le operazioni liquidatorie possono proseguire solo sui beni che a quello stesso momento sono presenti nel patrimonio del debitore.

Intervenuta l'esdebitazione si tratterà di portare a compimento l'attività volta ad incamerare somme o altri beni monetizzabili già entrati nel patrimonio del debitore.

Nessun altro bene che non sia venuto ad esistenza (certa o anche controversa) nel patrimonio del debitore nell'arco del triennio dalla dichiarazione di apertura può essere appreso alla Liquidazione, perché su quei beni i creditori anteriori non possono soddisfarsi e la procedura può proseguire solo per l'incasso di somme già dovute al debitore o per la monetizzazione dei beni ancora illiquidi.

§

CONCLUSIONI

Per tutto quanto sin qui esposto il signor Astrit Shehaj, *ut supra* rappresentato, assistito e difeso

CHIEDE

Che l'Ill.mo Tribunale di Brescia adito, verificata la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi per l'accesso al procedimento di Accordo ristrutturazione dei debiti del consumatore, ai sensi dell'art. 67 e s.s. CCII

In via preliminare ed inaudita altera parte:

VOGLIA

- **disporre tutti gli effetti protettivi utili** alla fattibilità del piano di ristrutturazione dei debiti proposto dal consumatore istante, ivi compresa la **IMMEDIATA SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO ESECUTIVO MOBILIARE RUBRICATO AL N. 3201/2022 RG DEL TRIBUNALE DI BRESCIA** (G.E. dott.ssa Zaccara) nel quale è fissata l'udienza del 10 maggio 2024 per l'assegnazione delle somme pignorate in danno del datore di lavoro dell'istante e corrispondenti ad 1/5 del trattamento retributivo a far data dal mese di settembre 2022;
- disporre, dalla data di deposito del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, la sospensione, agli effetti del concorso, del corso degli interessi convenzionali o legali fino alla chiusura della procedura, non sussistendo tra le voci del passivo crediti garantiti da ipoteca, pegno o privilegio speciale, né i crediti oggetto della disposizione di cui all'art. 68 co. 4 CCII,

nel merito in via principale:



- verificato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 70 CCII e s.m.i., che la proposta di Piano presentata dal signor Astrit Shehaj soddisfa i requisiti voluti dall'art. 67 e s.s. CCII e verificato che il debitore non ha posto in essere atti in frode ai creditori, né ha effettuato operazioni di straordinaria amministrazione del suo patrimonio, **Voglia stabilire con decreto che la proposta ed il piano siano pubblicati** in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia e che ne sia data comunicazione entro 30 giorni a tutti i creditori a cura dell'O.C.C. dell'Ordine dei Commercialisti di Brescia;
- verificata l'ammissibilità giuridica, la fattibilità e l'idoneità del piano, risolta ogni contestazione e chiarita ogni osservazione dovesse essere sollevata anche in ordine all'effettivo ammontare dei crediti da soddisfare, verificato inoltre che il consumatore non ha assunto le obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere e che comunque non ha determinato il proprio sovraindebitamento con mala fede o colpa grave, verificato da ultimo che i crediti costituenti il passivo possono essere soddisfatti con l'esecuzione del piano in misura non inferiore ed anzi migliorativa rispetto all'alternativa liquidatoria

VOGLIA

omologare l'Accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore ed il conseguente Piano proposto dal signor Astrit Shehaj, disponendo per il relativo provvedimento idonee forme di pubblicità e disponendo la protezione dei dati sensibili del ricorrente o quantomeno quelli dei suoi familiari.

nel merito, in via subordinata:

nella denegata ipotesi in cui il piano proposto dal consumatore ex art. 67 e s.s. CCII fosse ritenuto non ammissibile o comunque non omologabile,

VOGLIA

dichiarare l'apertura della procedura di Liquidazione Controllata del sovraindebitato ex artt. 268 e s.s. CCII, con conseguente nomina del Liquidatore che si chiede di confermare nella persona della dott.ssa Valeria Mattioli, professionista già incaricato dall'OCC dell'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia per la redazione della relazione illustrativa ex art. 269 co. 2 CCII.

Si depositano in allegato al presente ricorso:

1. Relazione del gestore nominato dall'OCC dell'OCDEC di Brescia dott.ssa Valeria Mattioli unitamente alla documentazione alla stessa allegata;
2. Istanza di accesso alla procedura da sovraindebitamento inviata dal signor Shehaj all'OCC dell'ODCEC di Brescia il 20.12.2023;
3. elenco documenti inviati all'OCC dell'OCDEC di Brescia;
4. elenco dettagliato dei creditori del signor Shehaj con i relativi indirizzi pec;
5. certificato generale del casellario giudiziale del signor Astri Shehaj;
6. certificato dei carichi pendenti richiesto all'ufficio del casellario giudiziale relativo al signor Astrit Shehaj;



7. copia contratto di mutuo stipulato dai signori Astrit e Burbuque Shehaj con la banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a. del 5 giugno 2006;
8. a) buste paga Astrit Shehaj anno di imposta 2007; b) buste paga Burbuque Shehaj anni 2006-2008;
9. perizia di stima dell'immobile acquistato dal signor Shehaj il 5 giugno 2006 redatta dal CTU officiato dal G.E. del Tribunale di Cremona nel procedimento esecutivo immobiliare rubricato al n. 129/2011b RG. Es. Imm.;
10. decreto di trasferimento immobile staggito nel procedimento n. 129/2011 RG Es. Imm. Del Tribunale di Cremona del 27.10.2015;
11. atto di pignoramento presso terzi notificato da Cherry Bank s.p.a al datore di lavoro del signor Astrit Shehaj introduttivo del procedimento n. 3201/2022 RG Es. Mob. del Tribunale di Brescia;
12. raccomandata a.r. inviata ad Astrit Shehaj da Revalue s.p.a. il 27.04.2023 avente ad oggetto comunicazione di cessione del credito ex art. 1260 c.c. e quantificazione del credito in Euro 161.493,76 alla data del 27.04.2023;
13. a) contratto di determinazione del compenso professionale tra Astrit Shehaj e avv.ti Montecchiani e Delbourgo Ricco con indicazione della causale e determinazione del residuo dovuto; b) decreto rigetto opposizione proc. 6078/2023 RG del 20.03.2024 con liquidazione delle spese in favore dell'opposta;
14. sintetico importi iscritti a ruolo da saldare per cartelle di pagamento ADER n. 03520120019303837000 e n. 02220130009159177000;
15. copia contratto tra Astrit Shehaj e OCC dell'OCDEC di Brescia con contabile attestante il versamento dell'acconto richiesto;
16. certificato di residenza e stato di famiglia del signor Astrit Shehaj;
- 17 a/e. documentazione medica relativa allo stato di salute di Eiden Shehaj, Figlio minorenni del signor Astrit Shehaj ed alle spese occorse tra gennaio e marzo 2024;
18. documentazione medica relativa allo stato di salute della signora Mimoza Shehaj, moglie del signor Astrit Shehaj;
19. copia Allegato 1 al DPCM 159/2013, scala di equivalenza ISEE;
20. documentazione attestante il trattamento pensionistico erogato alla signora Burbuque Shehaj dallo Stato albanese;
21. a) estratto conto corrente anno 2023 signora Mimoza Shehaj; b) movimenti conto corrente signora Mimoza Shehaj gennaio-15 marzo 2024;
22. copia polizza Generali, piano di accumulo per figli minorenni;
23. Istat - Report Consumi delle famiglie aggiornato al 9.06.2022;
24. Istat - determinazione delle soglie di povertà assoluta;
25. copia libretto autovettura di proprietà della signora Mmimoza Shehaj;
- 26 a/d. estratto del conto corrente del signor Astrit Shehaj (cointestato con la moglie signora Mimoza Shehaj) per i periodi 2022, 2023 e 1.01-15.03.2024, oltre alla attestazione relativa al saldo attivo al 22.03.2024;
27. documento attestante il saldo attivo della carta di credito ricaricabile del signor Shehaj al 22.03.2024;
28. Dichiarazione redditi Shehaj anno di imposta 2020;
29. Dichiarazione redditi Shehaj anno di imposta 2021;
30. Dichiarazione redditi Shehaj anno di imposta 2022;



31. buste paga signor Astrit Shehaj a) gennaio – dicembre 2022, b) gennaio – settembre 2023, c) gennaio e febbraio 2024;
 32. copia documento identità del signor Emiliano Marelli;
 33. copia assegno bancario di Euro 12.500,00 emesso dal signor Emiliano Marelli e attestazione di ricevuta consegna all'OCC dell'ODCEC di Brescia;
 34. dichiarazione resa dal signor Emiliano Marelli;
 35. copia carta di identità e codice fiscale signor Astrit Shehaj
- Brescia, il 5 aprile 2024

Astrit Shehaj

Sottoscrive il presente atto il signor Emiliano Marelli (C.F. MRL MLN 83M13 C618X) per ratifica e conferma dell'impegno ad apportare finanza esterna, nei limiti, nei termini ed alle condizioni indicati nel sovraesteso ricorso

Emiliano Marelli

Brescia, il 5 aprile 2024

anche per certificazione della autografia delle sovrapposte sottoscrizioni

Avv. Gianmaria Delbourgo Ricco

Avv. Simona Montecchiani

(atto sottoscritto digitalmente)

Procura alle liti

Io sottoscritto Astrit Shehaj, nato a Shijak Durres (Albania) il 15 agosto 1983 (C.F. SHH SRT 83M15 Z100F), residente in Orzinuovi (Bs), via Puccini n 34 delego a difendermi e a rappresentarmi nel procedimento da instaurare avanti il Tribunale di Brescia, avente ad oggetto il ricorso per l'omologazione dell'Accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore di cui agli artt. 67 e s.s. CCII ovvero, in via di subordine la domanda di accesso alla procedura di Liquidazione Controllata di cui agli artt. 268 e s.s. CCII l'avv. Gianmaria Delbourgo Ricco del Foro di Genova (C.F. DLB GMR 92B20 D969G) e l'avv. Simona Montecchiani del Foro di Ancona (C.F. MNT SMN 72M43 I461J) e, quale consulente ed *advisor*, il dott. Mirko Pallucchi, iscritto all'ODCEC di Ancona (C.F. PLL MRK 70T15 F205M). Conferisco ai professionisti nominati, congiuntamente e disgiuntamente tra loro, ogni opportuna e necessaria facoltà inerente l'espletamento del mandato difensivo ivi compresa,



quanto Agli avvocati Delbourgo Ricco e Montecchiani, quella di rinunciare agli atti del procedimento, nominare sostituti e farsi sostituire in udienza, sottoscrivere il sovraesteso ricorso del quale confermo interamente il contenuto. Conferisco inoltre ai nominati professionisti specifica procura affinché in mio nome e per mio conto operino tutto quanto necessario al fine dell'utile espletamento della fase di istruzione del procedimento e, in particolare, affinché interloquiscano con l'O.C.C. raccogliendo e trasmettendo all'Organismo stesso tutta la documentazione e le informazioni necessarie per l'utile e compiuta redazione della relazione voluta dall'art. 68 co. 2 ovvero dall'art. 269 co. 2 CCII, autorizzando sin d'ora gli stessi a richiedere ad ogni soggetto, pubblico o privato, i dati a tal fine utili e/o necessari, impegnandomi sin d'ora a rilasciare agli stessi le ulteriori e specifiche deleghe ove richieste. Conferisco ai medesimi professionisti specifica procura affinché, successivamente alla omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione del debito del consumatore ovvero della dichiarazione giudiziale di apertura del procedimento di Liquidazione Controllata, forniscano al nominando Liquidatore ogni informazione che sarà richiesta al fine del buon andamento del procedimento, del più spedito svolgimento dello stesso e della migliore e proficua esecuzione del piano del consumatore ovvero del programma di liquidazione. Il tutto sin d'ora con promessa di *rato et valido* del loro operato.

Ai fini del presente procedimento dichiaro di eleggere domicilio speciale presso il domicilio digitale dell'avv. Simona Montecchiani identificato dall'indirizzo pec: simona.montecchiani@pec-ordineavvocatiancona.it

Previamente edotto ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 e 26 D. Lgs 196/2003 e s.m.i. nonché del Reg. UE n. 2018/679, come da separata informativa che dichiaro di aver ricevuto, presto il consenso al trattamento dei dati personali, comuni e sensibili, funzionali all'espletamento del rapporto giuridico-professionale di cui al presente procedimento.

Brescia, il 5 aprile 2024

Astrit Shehaj

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 83 co. 3 c.p.c. certifico l'autografia della sovraestesa sottoscrizione

anche per l'avv. Gianmaria Delbourgo Ricco

Avv. Simona Montecchiani

